

## Addio al prof Francesco Dalla Valle "È andato a incontrare Einstein"

Cordoglio a Lugo per la morte, a 101 anni, dell'ex docente di fisica al liceo e anima dell'Università degli Adulti. Fu anche inventore di apparecchiature divenute famose come l'E-Bmetro, noto come frullino.



Aveva compiuto i 101 anni nel novembre scorso.

Un traguardo importante, festeggiato insieme alla figlia Paola e agli affetti più vicini, compresi ex alunni e amici stretti. Nella notte di martedì 4 aprile Francesco Dalla Valle si è spento all'ospedale Umberto I di Lugo. Notissimo in città come ex insegnante di fisica al liceo Ricci Curbastro, dove ha formato gli alunni per almeno 20 anni e come cofondatore oltre che presidente dell'Università per Adulti, il prof Dalla Valle è stato anche sperimentatore e animatore di scuole estive di fisica, inventore di apparecchiature divenute famose anche a livello internazionale fra cui l'E-Bmetro, più noto come frullino, appassionato di astronomia e fondatore della sezione locale dell'Associazione per l'insegnamento della Fisica.

Nato a Maiano di Fusignano il 25 novembre del 1921, Dalla Valle prese servizio al liceo di Lugo negli anni in cui il preside Giulio Costa separò gli insegnamenti di matematica e fisica. Fu lui ad indirizzarlo all'aggiornamento sul Physical Science Study Committee, la nuova frontiera

della didattica della fisica. I suoi alunni vinsero tre edizioni, nel '66, '69 e '70, del concorso di fisica, bandito dalla Esso Standard Italiana mentre lui partecipò ai congressi del Groupe International de Recherche sur l'Enseignement de la Physique di Venezia (1973), di Edimburgo (1975) e della Association for Scientific Education a Oxford (1976) come membro del gruppo organizzato dal prof Arturo Lòria. Il suo impegno in politica lo portò a cavallo degli anni '70 e '80 a sedere fra i banchi del consiglio comunale come esponente indipendente del Pri.

Molti dei suoi ex allievi occupano ora ruoli di eccellenza nelle più prestigiose istituzioni scientifiche e accademiche come il Cern di Ginevra, Brera-Milano, Pisa, Oxford. Le prime parole di commiato appartengono a loro. "Noi ex studenti, noi docenti che abbiamo avuto la fortuna di partecipare ai suoi corsi d'aggiornamento e colleghi ci sentiamo tutti orfani di un uomo che è stato un mentore, un padre nella cultura, nell'insegnamento e nell'umanità – ricordano –. Averlo conosciuto e frequentato è stata un'opportunità di crescita culturale e personale. Nella sua vita è stato uno stimolo continuo per sé e per gli altri, in quanto sorretto da inesauribile curiosità, modestia e da un perenne entusiasmo per il progettare, per il fare". Giancarlo Frassinetti, attuale preside del liceo, nel ripercorrere le tappe del suo percorso al liceo ricorda il premio ottenuto dal professore nel 2005, anno mondiale della fisica: "Venne premiato nell'aula magna del liceo per "l'opera didattica e lo stimolo culturale che ha favorito la dedizione allo studio delle scienze fisiche di tanti giovani". Una motivazione che ne riassume, sobriamente, la sua grande eredità". Achille Randi, l'organizzatore di tante delle sue feste di compleanno, lo descrive così: "Il prof è andato a incontrare Einstein. Staranno già discutendo di spazio-tempo, per poi passare ai buchi neri e forse a quelli bianchi. Chi lo ha conosciuto serberà il suo ricordo per tutta la vita. Ciao prof, ci mancherai". Infine, il cordoglio del sindaco, Davide Ranalli: "La sua capacità di trasmettere il sapere, unita all'amore per l'insegnamento lo ha reso un docente amatissimo e un grande innovatore. Oggi perdiamo una grande personalità che ho avuto la fortuna di salutare di persona in occasione del 101esimo compleanno. Alla figlia Paola, che come il papà siede in consiglio comunale e a tutta la sua bella famiglia vanno le nostre più sentite condoglianze".

*Monia Savioli*